



Rimesse trasparenti

www.mandasoldiacasa.it

9 novembre 2009

QUANTO COSTA INVIARE 150 EURO DALL'ITALIA AL MAROCCO? E AL SENEGAL? E IN COLOMBIA? NASCE IL SITO ITALIANO PER LA COMPARAZIONE DEI COSTI DI INVIO DELLE RIMESSE*

Mandasolidacasa.it è il primo sito italiano di **comparazione dei costi** di invio delle **rimesse** riconosciuto dalla Banca Mondiale di cui ne applica la **metodologia** di rilevazione. Con il duplice obiettivo di dare al mercato una maggiore **trasparenza dei costi** e favorire la **competizione** tra gli operatori di trasferimento di denaro, il sito prende in considerazione 14 **corridoi di rimesse** e complessivamente raccoglie le informazioni di 26 operatori (includendo *Money Transfer Operators* e istituti bancari e poste). La peculiarità del sito italiano consiste nel voler includere il maggior numero di operatori e fornire uno strumento di **educazione** e **informazione finanziaria** più ampio, legato all'invio della remessa, che possa sostenere un percorso di **inclusione** e **alfabetizzazione finanziaria** dei migranti.

Mandasoldiacasa.it, è gestito dal CeSPI e nasce attraverso alcune iniziative dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e del Laboratorio Migrazioni e Sviluppo, finanziate dal Ministero degli Affari Esteri italiano – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo.

La realizzazione del sito è stata appoggiata anche dalla Direzione Generale per la Cooperazione Economica e Finanziaria Multilaterale, nel quadro dei lavori della Presidenza italiana del G8 e, in particolare, del *Global Working Group on Remittances* (GWGR)¹. Particolarmente utile alla definizione del sito è stata la collaborazione di ABI e di *money transfer operators*, che non ha inficiato l'indipendenza del sito, e del Servizio Supervisione sui mercati e sul sistema dei pagamenti della Banca d'Italia.

L'insieme di questi attori ha condiviso la volontà e necessità di produrre uno strumento volto a garantire una maggiore trasparenza sui costi di trasferimento monetario e un'informazione ampia e corretta a vantaggio dei migranti.

PERCHÉ UNO STRUMENTO DI *PRICE COMPARISON*

Le rimesse hanno assunto un ruolo sempre più importante per le economie di molti paesi, contribuendo allo sviluppo umano e al sostentamento di ampie fasce di popolazione. Si tratta di volumi caratterizzati da una crescita costante² che, almeno per l'Italia, è risultata più che proporzionale alla crescita della popolazione immigrata residente. Mentre la presenza di cittadini stranieri residenti in Italia è infatti aumentata nel periodo 2003-2007 ad un tasso medio del 17,4%, le rimesse inviate dall'Italia sono incrementate ad un tasso pari al 26,8%³. La recente indagine ABI-

* A. Ferro, D. Frigeri, G. Giangaspero ricercatori presso il CeSPI (Centro Studi di Politica Internazionale), con il coordinamento di A. Stocchiero.

Per contatti: daniele.frigeri@cespi.it, anna.ferro@cespi.it; giulio.giangaspero@cespi.it Per scaricare il documento: www.cespi.it.

¹ Ai lavori del GWGR, coordinati dalla Banca Mondiale, partecipano, per l'Italia, ABI, Banca d'Italia, Ministero degli Affari Esteri, Presidenza del Consiglio dei Ministri e CeSPI.

² Almeno fino a prima della crisi finanziaria maturata nel 2008.

³ Fonte: rielaborazione Cespi su dati ISTAT e World Bank 2003 - 2007.

CeSPI (2009)⁴ sui bisogni finanziari degli immigrati ha inoltre confermato che le rimesse costituiscono una componente del comportamento economico che caratterizza il migrante in tutte le fasi del percorso migratorio e di integrazione – rispondendo ad esigenze e strategie diverse – rimanendo sostanzialmente costanti anche a distanza di 10 anni dall’arrivo in Italia. Certamente, l’attuale periodo di recessione economica avrà un impatto rilevante, seppur di difficile previsione, anche sulla dimensione dei flussi di rimesse, di cui possiamo ragionevolmente ipotizzare un rallentamento dei tassi di crescita, ma non un’inversione del fenomeno.

Il **costo di invio delle rimesse** costituisce un prelievo di risorse che risulta ancora elevato e variabile da paese a paese, relativamente trasparente e normalmente incapace di generare valore aggiunto, al di là del semplice trasferimento di denaro. Tutto ciò si traduce, da un lato, in un costo eccessivo del trasferimento e dall’altro, nel disincentivo ad utilizzare i canali formali rispetto a quelli informali e in un ostacolo a impiegare le rimesse in un’ottica di maggiore valorizzazione (ABI-CeSPI, 2009)⁵.

Favorire il transito di questi flussi attraverso canali formali e rafforzarne la capacità di generare benefici economici oltre il breve periodo sono due obiettivi fondamentali affinché tali risorse possano essere valorizzate, generando virtuosi processi di sviluppo.

Stimolare la concorrenza tra gli operatori al fine di ridurre i costi di trasferimento monetario e canalizzare i trasferimenti attraverso gli istituti bancari, in modo da agevolare un accesso a prodotti e servizi finanziari (per chi invia e chi riceve), sono alcuni aspetti essenziali per l’inclusione finanziaria dei migranti e per il rafforzamento del ruolo delle rimesse ai fini dello sviluppo.

Alla luce di ciò, gli attori che hanno partecipato ai lavori di costruzione di **mandasoldiacasa.it** hanno condiviso la volontà di produrre uno **strumento di pubblica utilità**:

1) **rivolto ai migranti**

- chiaro e immediato nell’uso
- utile e informativo
- didattico

2) che **stimoli la trasparenza** e quindi una sana **competizione nel mercato** tra gli operatori di trasferimento di denaro

3) **che sostenga un percorso di inclusione finanziaria dei migranti**

4) che **promuova** tra i migranti una maggiore **consapevolezza** circa il proprio ruolo di attori di sviluppo, attraverso l’invio delle rimesse.

L’utilità di un simile strumento si sposa al presupposto per cui il migrante è sia un *agente razionale* (che invia il proprio denaro integrando le proprie esigenze – sicurezza, riservatezza, velocità – rispetto al minor costo), ma anche un soggetto tendenzialmente *abitudinario e relativamente informato e finanziariamente alfabetizzato* (soprattutto sul versante bancario) rispetto alle diverse opzioni e possibilità di invio di denaro e in generale di gestione del proprio risparmio. Guardando ad esempio al comportamento finanziario di un campione significativo di immigrati in Italia, la ricerca ABI-CeSPI (2009) ha messo in evidenza come la scarsa alfabetizzazione bancaria costituisca uno degli ostacoli principali non solo per una sufficiente integrazione finanziaria, ma anche e soprattutto per un ricorso a strumenti di gestione del risparmio e dei pagamenti più evoluti⁶.

⁴ ABI-CeSPI, “*Banche e nuovi italiani, I comportamenti finanziari degli immigrati*”, a cura di J.L. Rhi-Sausi e M. Zupi, Bancaria Editrice, Roma, 2009.

⁵ Ibidem.

⁶ Il 71% degli immigrati intervistati, ad esempio, non sa cosa sia un prodotto di accumulo risparmio (ABI-CeSPI, 2009).

I CONTENUTI DEL SITO MANDASOLDIACASA.IT

Il sito **mandasoldiacasa.it** nasce nel quadro dei Progetti Migration for Development in Africa MIDA e Migration for Development in Latin America MIDLA dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e del progetto InfoEaS "Migranti per lo sviluppo" del Laboratorio Migrazioni e Sviluppo⁷. La sua creazione ha richiesto un anno di lavoro, attraverso la realizzazione di un studio di fattibilità⁸ che ha incluso un *benchmarking* dei siti esistenti, la definizione delle forme e dei contenuti di una prima versione sperimentale del sito, un'analisi per individuare gli operatori oggetto di rilevazione, due momenti di verifica con migranti, due rilevazioni test (off line).

Il sito proposto rispecchia la volontà di realizzare uno strumento al servizio dei migranti, che vi possono trovare informazioni utili e accessibili in chiave comparativa sui diversi costi di invio delle rimesse, ma anche materiale chiaro ed esplicativo sulle diverse componenti e possibilità di invio del denaro e per un'alphabetizzazione finanziaria. Ciò che infatti caratterizza il sito italiano è la sua doppia natura, **informativa** (ossia relativa alla comparazione dei costi di invio) e **didattica** (perché fornisce notizie sull'invio delle rimesse e sugli strumenti finanziari in senso più ampio, articolato e diversificato, in relazione al tema più generale della gestione del risparmio). Il sito include, infatti, a fianco dell'indicazione sui costi relativi al trasferimento delle rimesse, informazioni circa i **principali prodotti offerti** ai migranti da parte dei diversi operatori, dedica una specifica sezione di approfondimento al tema del "Risparmio" (accessibile dal menù principale), intendendo così raggiungere la **doppia finalità** di **aumentare la competizione diretta** tra gli operatori (quindi affiancare banche e MTOs per stimolare il confronto e la competizione) e rendere gli utenti **consapevoli** delle diverse possibilità di invio del denaro e di gestione del proprio risparmio.

Sulla base del *benchmarking* dei siti esistenti, le **caratteristiche** del sito italiano sono quelle di:

- presentare un'informazione chiara e semplice di facile fruizione per l'utenza migrante;
- privilegiare l'utilizzo della lingua italiana (per sostenere un processo di integrazione), offrendo anche una versione in inglese;
- fornire indicazione comparativa circa: costo delle rimesse, velocità, tasso di cambio, *spread*, somma netta ricevuta, per l'ammontare di €150 e €300⁹, come previsto dalla metodologia di Banca Mondiale;
- includere informazioni aggiuntive sugli operatori in termini di prodotti e servizi offerti alla clientela immigrata;
- coniugare l'esigenza di trasparenza e di confronto dei diversi canali con l'obiettivo di fornire uno strumento di educazione e informazione finanziaria più ampio legato all'invio della remessa (approfondimenti su i modi per inviare il denaro, il costo della remessa, il risparmio, prodotti accumulo risparmio, etc.);
- coniugare un solido, oggettivo e condiviso criterio relativo all'inclusione degli operatori da inserire nella comparazione dei costi che permetta di diversificare la lista di soggetti tra MTOs e banche, e quindi aumentare l'indicazione tra offerte, costi e possibilità di invio;

⁷ Il Laboratorio è composto da ACLI, ARCI, IPSIA, ARCS, CeSPI, ETIMOS, Banca Etica e UCODEP.

⁸ "Studio di fattibilità per la costruzione del sito web *mandasoldiacasa.it*" a cura di Anna Ferro, Daniele Frigeri e Giulio Giangaspero, con il coordinamento di Andrea Stocchiero.

⁹ Riconosciuti come importo medio di invio mensile da parte dei migranti.

- prevedere un meccanismo di controllo e verifica delle informazioni raccolte attraverso delle azioni occasionali di mystery shopping (inviando realmente rimesse come test casuali per verificare le informazioni di costo, velocità, somma netta ricevuta etc.)¹⁰.

LA METODOLOGIA DI SCELTA DEGLI OPERATORI

Per creare la lista degli operatori da includere nella rilevazione abbiamo condiviso la **metodologia della Banca Mondiale** (remittanceprices.worldbank.org) che identifica gli agenti principali dei diversi corridoi di rimesse attraverso una preventiva **conoscenza del mercato** (tra esperti e rappresentanti delle comunità immigrate), per arrivare ad includere quelli che coprono circa il **60% del mercato delle rimesse per ciascun corridoio considerato**¹¹. Questo criterio si traduce nella rilevanza quasi esclusiva dei principali **MTOs** e nella tendenziale assenza del segmento bancario¹².

Nel caso italiano l'assenza di dati sui flussi di rimesse gestiti dai diversi operatori, in quanto non oggetto di rilevazione disaggregata da parte di autorità di vigilanza o ente statistico, non consente di quantificare esattamente la dimensione del mercato e le relative quote sui flussi dei vari operatori. Una stima del fenomeno, basata su una rielaborazione dei dati forniti da alcuni operatori di *money transfer*, ci consente comunque di affermare che a loro compete una quota maggioritaria del trasferimento monetario delle rimesse che transitano attraverso canali formali dall'Italia. I MTOs costituiscono quindi il bacino principale di rilevazione per un sito dedicato alle rimesse nel nostro paese.

La scelta e identificazione dei MTOs da rilevare per ciascun corridoio ha utilizzato una combinazione di criteri multipli di valutazione quali:

- interviste a esperti del settore;
- dati forniti dagli operatori;
- studi e letteratura (in particolare su migrant banking e rimesse, e l'indagine ABI-CeSPI);
- indicazione da parte di testimoni di comunità immigrate a Roma e Milano di quali operatori – tra MTOs e banche – vengono utilizzati per i paesi scelti;
- confronto con il sito della Banca Mondiale.

Molto più marginale – ma importante per diversificare il campione e predisporre una comparazione più ampia e variegata, a vantaggio dell'utenza – è il ruolo assunto da altri due operatori che operano nel mercato delle rimesse, costituiti da **Banco Posta** e dalle **banche commerciali**, i quali, accanto ai servizi di trasferimento del denaro, offrono prodotti e servizi che favoriscono e consentono una migliore gestione del risparmio complessivo, di cui la remessa è una componente.

¹⁰ Questo verrà realizzato in una fase avanzata di operatività del sito.

¹¹ Ovviamente, mancando dati ufficiali che permettano di misurare i flussi di rimesse per corridoio e per operatore, l'operazione si traduce in una stima e approssimazione dell'informazione.

¹² La motivazione sottostante risiede prevalentemente in una generale e maggiore familiarità e abitudine dei migranti a utilizzare i MTOs rispetto ad altri operatori presenti, così come ad una maggiore semplicità, chiarezza e immediatezza dello strumento. La rapidità con cui le somme inviate sono disponibili a destinazione (quasi istantanea) costituisce la motivazione principale a cui si aggiunge anche una minore bancarizzazione del segmento migrante, una minore familiarità con i servizi bancari e una minore diffusione e quindi accessibilità delle banche nei territori di origine. Dal lato delle banche, oltre a tendenzialmente condizionare il servizio di invio della remessa alla titolarità di un conto corrente (un ostacolo per i non bancarizzati), fino ad ora non si è dimostrato un forte interesse ad offrire questo servizio, forse in parte dovuto agli elevati costi di gestione che comporta e ad una sottovalutazione del ruolo dell'invio delle rimesse.

Alla luce dell'importanza e del largo utilizzo dei servizi finanziari offerti dal gruppo **Poste Italiane** nel segmento immigrato, abbiamo ritenuto essenziale includere anche questo operatore, soprattutto in relazione all'accordo con MoneyGram.

Nel caso delle **banche**, la rilevazione delle informazioni relative alle condizioni di trasferimento del denaro all'interno dei corridoi prescelti risulta di non semplice realizzazione. Il trasferimento di denaro via **canale bancario** si avvale infatti dello strumento del **bonifico internazionale** che opera attraverso una o più controparti a seconda dell'esistenza di un **accordo interbancario** diretto con una o più banche nel paese di origine. Il trasferimento può richiedere l'intermediazione di diverse banche, cosiddette "corrispondenti", e solamente in presenza di accordo interbancario può avvenire in modo diretto. Questa modalità genera un'elevata variabilità e indeterminatezza delle condizioni (e dei costi) di invio, che si differenzia non solo per singolo paese, ma anche per controparte (banche diverse dello stesso paese di destinazione possono offrire condizioni diverse) a seconda che esista, o meno, un accordo specifico fra istituti di credito.

Per questo motivo si è ritenuto utile **selezionare un numero ristretto di banche oggetto di rilevazione**. In assenza di dati affidabili che consentissero di individuare le banche più rilevanti e attive per i singoli corridoi di rimesse, abbiamo deciso di effettuare una selezione sulla base della **combinazione di tre criteri** (due quantitativi e uno prettamente qualitativo) che hanno consentito di approssimare il rapporto fra le banche e la clientela immigrata e in particolare il ruolo degli istituti di credito nel segmento del trasferimento monetario delle rimesse nei due territori oggetto della rilevazione (Milano e Roma). I criteri adottati per individuare gli operatori bancari da inserire nella rilevazione sui costi di invio delle rimesse riguardano:

1. il **numero di correntisti stranieri** di ogni singola banca calcolati su base nazionale (per semplicità si considereranno solo le banche con almeno 1.000 correntisti stranieri);
2. la **quota di sportelli** di ogni singolo istituto sul totale degli sportelli bancari presenti nell'area in cui è compiuta la rilevazione (le province di Roma e Milano);
3. l'**offerta specifica** da parte della banca nei confronti della clientela immigrata e in particolare rispetto all'invio delle rimesse.

La combinazione di questi tre criteri ha consentito di individuare le banche che verosimilmente possono considerarsi maggiormente attive e significative su questo mercato. Si tratta naturalmente di un'approssimazione che potrebbe aver portato a trascurare singole realtà particolarmente vivaci in uno specifico corridoio e che potranno essere incluse nella fase successiva di sviluppo del sito.

LA RILEVAZIONE DEI DATI PRESSO I MTOS E LE BANCHE

La rilevazione dei dati sul campo prevede che alcuni informatori si rechino presso agenzie di trasferimento di denaro e filiali di istituti bancari (identificati sulla base dei criteri sopra descritti) – scelti casualmente sul territorio delle piazze finanziarie di Roma e Milano – e raccolgano le informazioni circa il costo dell'invio (per l'ammontare di €150 e €300, come indicato dalla metodologia della Banca Mondiale) nelle sue diverse componenti: commissione applicata (all'invio e al ricevente), tasso di cambio applicato, velocità, modalità di invio e somma ricevuta nel paese di destinazione della remessa. Sono inoltre oggetto di rilevazione eventuali altri prodotti o servizi finanziari offerti dall'operatore al migrante come prodotti assicurativi o di gestione del risparmio. La rilevazione è avvenuta in questa prima fase a Roma e Milano.

Nel caso delle banche viene inoltre rilevata l'esistenza o meno di accordi interbancari specifici e in particolare il nome della banca corrispondente oggetto dell'accordo. La presenza o assenza di un accordo interbancario può infatti incidere sul costo e sui tempi dell'operazione tramite

il canale bancario e l'informazione relativa alla banca corrispondente oggetto dell'accordo interbancario costituisce un elemento rilevante per sapere dove il denaro potrà essere reso disponibile a destinazione e a quali condizioni. Rispetto a ciascun operatore vengono inoltre rilevati prodotti e servizi finanziari offerti specificatamente alla clientela migrante.

CONCLUSIONI

L'indagine sui bisogni finanziari degli immigrati, insieme ad altre analisi condotte negli anni dal CeSPI, ha messo in evidenza come le rimesse rispondano ad una pluralità di esigenze e strategie di risparmio e investimento fra loro molto diverse e più complesse rispetto al luogo comune che le considera come un semplice trasferimento per il consumo. In un'ottica di allocazione del proprio risparmio, la **rimessa** si configura allora come **una delle strategie possibili**; per questo motivo la valutazione economica dei costi di invio dovrebbe **tener conto del costo opportunità delle diverse alternative di risparmio**.

Sulla base di queste considerazioni abbiamo ritenuto che il valore aggiunto di un sito dedicato alle rimesse, potesse essere legato alla possibilità per l'utente di confrontare le diverse possibilità di invio del denaro, ma anche di **impiego del proprio risparmio**, e pertanto abbiamo inserito l'offerta complessiva dei diversi operatori dedicata al migrante, con una prospettiva di evoluzione del sito da una versione iniziale, minimale e ristretta, ad una più evoluta, ricca e aggiornata. **L'operatore bancario assume una rilevanza particolare** all'interno di questo contesto, laddove al trasferimento di denaro è associata una pluralità di prodotti e servizi che consentano una migliore allocazione e valorizzazione del risparmio oltre che opportunità di migliore integrazione finanziaria.

In questo modo risulta possibile coniugare **un'informazione trasparente** sui costi espliciti ed impliciti della rimessa, ed elementi di alfabetizzazione finanziaria ed educazione al risparmio, a sostegno del legame tra rimesse e sviluppo. Questi elementi permettono di accrescere la consapevolezza delle **potenzialità delle risorse del migrante**, non solo per chi invia le rimesse, ma anche tra i diversi soggetti coinvolti (operatori, istituti finanziari, autorità di governo e di vigilanza). D'altra parte si favorisce il ricorso a **canali formali** e, in ultima analisi, il passaggio attraverso i circuiti finanziari, primo passo per ottenere un effetto moltiplicatore delle rimesse e per immaginare innovativi strumenti di finanziamento allo sviluppo.

Infine, il sito offre informazioni su diverse iniziative rivolte a riconoscere il ruolo dei migranti per lo sviluppo del paese di origine. Sono diversi infatti i programmi e i progetti a livello multilaterale, europeo ed italiano rivolti a promuovere e sostenere le iniziative dei migranti per migliorare le condizioni sociali ed economiche delle loro comunità di origine.

L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, il Laboratorio Migrazioni e Sviluppo, e la Cooperazione Italiana sono tra questi attori.

Il sito si offre come portale per dare informazione e mettere in rete migranti e attori della cooperazione